



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO  
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

**FIN - Campania**  
mercoledì, 14 aprile 2021

**FIN - Campania**  
mercoledì, 14 aprile 2021

**FIN - Campania**

14/04/2021	<b>Roma</b> Pagina 28		3
<hr/>			
14/04/2021	<b>Roma</b> Pagina 27		4
<hr/>			
14/04/2021	<b>Il Mattino</b> Pagina 5		5
<hr/>			
14/04/2021	<b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 41	<i>Elisabetta Esposito</i>	7
<hr/>			
14/04/2021	<b>Corriere dello Sport (ed. Campania)</b> Pagina 38		9
<hr/>			
14/04/2021	<b>Corriere dello Sport (ed. Campania)</b> Pagina 33	<i>Franco Fava</i>	10
<hr/>			
14/04/2021	<b>TuttoSport</b> Pagina 30	<i>Piero Guerrini</i>	12
<hr/>			
14/04/2021	<b>TuttoSport</b> Pagina 30		16
<hr/>			
14/04/2021	<b>TuttoSport</b> Pagina 31	<i>Enrico Capello</i>	18
<hr/>			

# Roma

## FIN - Campania

### PALLANUOTO Alle 13 alla Scandone andrà in scena la prima gara di ritorno del girone E

## Il Posillipo sfida la Pro Recco

**POZZUOLI.** Girone di ritorno per la squadra di pallanuoto del Circolo Posillipo che torna in vasca oggi alle ore 13.00 alla Scandone, nella gara infrasettimanale dove ospiterà gli avversari della Pro Recco, che guidano la classifica del girone a punteggio pieno. I padroni di casa sono reduci dalla sconfitta di misura, 10-9, di Palermo. Adesso si riparte, con l'obiettivo di continuare a far bene con la stessa grinta delle prime tre gare del girone E d'élite. L'allenatore Roberto Brancaccio dovrà fare a meno di Andrea Scalzone, che sconta la seconda giornata di squalifica e di alcuni acciacchi da valutare domani prima dell'incontro: «Non sta a me giudicare la potenzialità del Recco, che peraltro viene da prestazioni davvero importanti negli ultimi impegni di Champions e Campionato.

Dobbiamo essere bravi a mantenere alta la concentrazione per tutti e quattro i tempi, cercando di tenergli testa in entrambe le fasi di gioco.

Ogni volta che caleremo di ;attenzione, non potremo che accusare la loro padronanza fisica e tecnica». La gara sarà trasmessa in diretta streaming su Video Play.

**GIRONE E: Posillipo-Pro Recco (ore 13), Palermo -Trieste (sabato ore 15).**

**CLASSIFICA: Recco 9, Palermo 6, Trieste e Posillipo 1.**

The image shows a collage of sports news snippets from various Italian newspapers. The main headline is "Juve Stabia, rush finale per il play off". Other visible headlines include "Scandone, arriva il nuovo allenatore", "Il Posillipo sfida la Pro Recco", "Scandone, arriva il nuovo allenatore", "Il Posillipo sfida la Pro Recco", "Scandone, arriva il nuovo allenatore", "Il Posillipo sfida la Pro Recco". The snippets are arranged in a grid-like fashion, with some overlapping. The text is small and difficult to read in detail, but the headlines are clearly visible.



# Roma

## FIN - Campania

### NUOTO. NELLA COMPETIZIONE CONTINENTALE LA SANNITA DOVRÀ FARE PROGRESSI RISPETTI AI TRICOLORI DI RICCIONE

#### Pirozzi, prossima fermata gli Europei di Budapest

BENEVENTO. Il campionato tricolore ha lasciato l'amaro in bocca a Stefania Pirozzi. La sannita si aspettava di più. Voleva ottenere qualcosa di importante. Ma così non è stato e le cause vanno individuate in tempi brevi e analizzate ancora più velocemente. La stagione è ancora lunga. Il sogno Olimpico è vivo. Qualificarsi ai Giochi è sempre stato complicato per la sannita. Nel 2012 ci riuscì all'ultima chiamata utile, quella del Sette Colli di Roma.

Nel 2016 la certezza arrivò addirittura dopo. Prima della tappa romana c'è un Europeo da nuotare. Una competizione importante in cui andare forte per fare progressi e raggiungere la migliore condizione.

La qualificazione per l'evento continentale in programma a Budapest dal 10 al 23 maggio, è arrivata grazie alla discreta prestazione nei 200 stile libero dove ha chiuso sul terzo gradino del podio. La portacolore del Circolo Canottieri Napoli e delle Fiamme Oro si è guadagnata un posto nella staffetta 4x200 che potrebbe essere la carta giusta anche per volare a Tokyo.

In questa specialità la sannita ha sempre ben figurando, dimostrando che quando è chiamata a nuotare le frazioni centrali sono arrivate sempre prestazioni di livello. Il ricordo più bello è certamente quello legato a Berlino 2014 quando arrivò la medaglia d'oro. In quell'occasione decisiva fu la seconda frazione della Pirozzi prima della buona chiusura vincete della Pellegrini. A Budapest l'Italia dovrà capire se sarà competitiva anche in ottica Tokyo dove l'obiettivo potrebbe essere la finale. In Europa, invece, una medaglia potrebbe essere un obiettivo, ma bisogna assolutamente migliorare i tempi fatti fino ad ora.

Intanto sono ripresi gli allenamenti e anche l'aspetto mentale sarà fondamentale per avvicinarsi agli Europei e al Sette Colli nel miglior modo possibile. Si andrà anche alla ricerca di una maggiore brillantezza perché la Pirozzi vista a Riccione, soprattutto nei 200 farfalla che aveva preparato poco, ha dato l'impressione di soffrire il ritmo delle avversarie e non riuscire a reagire. Cosa che invece è avvenuta solo in parte nei 200 stile libero dove nell'ultima vasca ha chiuso bene strappando un posto sul podio.



## Palestre e piscine da maggio A giugno si torna allo stadio

*l'ipotesi coprifuoco spostato alle 23,30 per consentire anche le aperture serali. Regioni in pressing per l'ok dal 3. Alternativa aspettare metà mese. Via libera pure alle fiere*

IL RETROSCENA ROMA Nella via crucis dei vaccini e con il rischio-varanti ancora alto, una sola cosa è certa: le riaperture scatteranno il 3 maggio. Ma sul tavolo del governo, che farà il punto venerdì sulla base dei nuovi dati, ci sono due opzioni. La prima prevede nelle Regioni che avranno numeri da zona gialla l'apertura di bar e ristoranti, cinema e teatri, fiere e congressi, perfino palestre e piscine. La seconda, decisamente più prudente, porta invece a un giallo rafforzato nella prima parte di maggio con il via libera solo per bar e ristoranti con tavoli all'aperto e con orario limitato al pomeriggio per evitare l'effetto-movida. Poi, nella seconda metà del mese se l'epidemia darà respiro e la campagna vaccinale per gli anziani marcerà speditamente, la riapertura di tutti i settori.

Anche la sera. Con conseguente allentamento del coprifuoco alle 23.30 o a mezzanotte. Di certo, l'11 giugno gli spettatori torneranno allo stadio.

L'occasione per quella che la sottosegretaria allo Sport Valentina Vezzali chiama «data simbolo della ripartenza», sarà la partita inaugurale degli Europei tra Italia e Turchia in programma allo stadio Olimpico. A comunicare con una lettera l'atteso via libera del governo al presidente della Federcalcio Gabriele Gravina è stata la Vezzali: «Sarà autorizzata la presenza di almeno il 25% della capienza». E ciò varrà anche per le altre partite del torneo continentale in programma nella Capitale il 16 e 20 giugno e il 3 luglio.

Per le altre riaperture tutto dipenderà dall'andamento dei contagi, dalla tenuta delle terapie intensive e dalla copertura vaccinale degli over 70. Fronte, quest'ultimo, su cui dovrebbe avere scarsa influenza lo stop di Johnson&Johnson. «E' ancora da valutarne l'impatto», dice una fonte di governo, «ma ci sono dosi sufficienti degli altri vaccini per immunizzare gli anziani».

Il pressing su Mario Draghi è forte. Le Regioni, che domani presenteranno una serie di proposte «per riaprire in sicurezza», chiedono al premier di dare il via libera a «ristoranti a pranzo e a cena sfruttando gli spazi all'aperto».

Soluzione, quella dei dehors, apprezzata anche dal ministro della Salute Roberto Speranza. E sollecitano anche la ripartenza di palestre, cinema, teatri e musei, trovando un alleato nel ministro della Cultura Dario Franceschini che ha chiesto al Cts di aumentare il numero degli spettatori (da 200 a 500 al chiuso e da 400 a mille all'aperto). Senza l'obbligo del tampone. In più i governatori rilanciano la proposta di Draghi: «Tra i parametri deve essere inserito il numero di somministrazioni di vaccino effettuate nelle singole Regioni».



## Il Mattino

FIN - Campania

---

La road map verrà decisa tra venerdì e la prossima settimana. Nel governo comunque prevale la prudenza, anche per evitare di dover tornare a nuove misure restrittive come è accaduto in Sardegna, passata dal bianco al rosso in poche settimane. Tant'è, che perfino il ministro leghista Giancarlo Giorgetti, mentre Matteo Salvini invoca «aperture immediate», si mostra cauto: «Non è ancora possibile indicare una data certa, ma gli indicatori stanno migliorando. Presumibilmente maggio sarà un mese di riaperture».

Più o meno le parole di Mariastella Gelmini, ministro di Forza Italia agli Affari regionali: «Dobbiamo riaprire in sicurezza per poi non essere costretti a richiudere, non dobbiamo farci prendere da un eccesso di fretta». E Speranza: «E' lecito aspettarsi le riaperture a maggio, ma servono gradualità e prudenza».

**LA PRIMA IPOTESI** Ma ecco lo schema che stanno esplorando il governo e il Cts. Una prima opzione, si diceva, prevede che dopo il 30 aprile vi sia il reintegro tout court della zona gialla. In questo modo, nelle Regioni che avranno numeri adeguati, potrebbero riaprire ristoranti e bar a pranzo, cinema e teatri anche nel weekend (tutti con prenotazione). E, per la prima volta dalle chiusure dello scorso autunno, fiere e congressi, palestre e piscine.

Fino all'ultimo Palazzo Chigi proverà a perseguire la strada dell'apertura di tutte queste attività assieme, al fine di dare un segnale concreto di ripartenza ai cittadini.

In questo scenario resterebbe però ancora in vigore il coprifuoco alle ore 22. E solo dopo la prima metà di maggio, qualora i numeri del contagio dovessero calare e quelli delle vaccinazioni continuare ad aumentare, si potrebbe ragionare su un approccio differente spostando le lancette del coprifuoco alle 23.30 o a mezzanotte. E riaprendo di conseguenza i ristoranti a cena fino alle ore 23 o alle 23.30, mentre i bar (e altre attività simili, senza posti a sedere) alle ore 21. L'allungamento degli orari permetterebbe ai ristoratori, come vuole Draghi, di ripartire in modo sostenibile, facendo cassa.

**LA LINEA PIÙ PRUDENTE** La seconda opzione segue uno schema più prudente. Dal 3 maggio (si punta a regole ad hoc, non in stile Pasqua ma quasi per il ponte della Festa dei lavoratori) si instaurerebbe un regime di giallo rafforzato con orari anti-aperitivi per bar e ristoranti e più margini solo per i locali con spazi all'aperto: potrebbero riaprire con servizio al tavolo, ma fino alle 15 o alle 16 e soltanto con posti a sedere.

In questo scenario cinema, musei e teatri sarebbero sì aperti con i protocolli in via di definizione, ma potrebbero restare chiusi nei fine settimana. Per quanto riguarda palestre e piscine invece, le regole di riferimento esistono già.

Alberto Gentili Francesco Malfetano © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Elezioni Coni

**Atleti e tecnici del Consiglio: primo round a Malagò**

*Designati i 13 che voteranno per il nuovo presidente: grande passo avanti per il numero 1 uscente*

Elisabetta Esposito

ROMA Le indicazioni sono arrivate forti e chiare. Ieri a Roma, a un mese esatto dall'appuntamento milanese che deciderà chi sarà alla guida del Coni fino al 2025, si è assistito a un «cappotto» che sembra lanciare Giovanni Malagò verso la riconferma. Spieghiamo meglio. Nel Salone d'Onore del Coni ci sono state le elezioni per i nove rappresentanti degli atleti e i quattro dei tecnici che siederanno nel prossimo Consiglio Nazionale, il cui primo compito sarà proprio quello di votare il 13 maggio, al Tennis Club Bonacossa di Milano, il nuovo presidente.

Da qui l'importanza dei risultati di ieri, visto che si trattava di «primarie» per comprendere l'orientamento delle federazioni verso le elezioni per il presidente. I candidati come noto sono tre: l'attuale numero uno Giovanni Malagò, l'ex presidente della Federciclismo Renato Di Rocco e Antonella Bellutti, due volte campionessa olimpica del ciclismo su pista e prima donna a tentare la corsa al vertice dello sport italiano.

Ma veniamo agli eletti. Tra gli atleti, i più votati dai 109 presenti sui 122 membri di tutti i consigli federali sono stati cinque donne e quattro uomini: Filippo Mondelli (il canottiere che sta lottando contro la malattia e sogna i Giochi di Parigi) ha ricevuto il maggior numero di preferenze, 54, seguito da Raffaella Masciadri (basket) 52, Tatiana Andreoli (arco) 51, Federico Pellegrini (sci) 50, Anna Cappellini (danza su ghiaccio) 48, Carlo Molfetta (taekwondo) 46, Elena Pantaleo (kickboxing) 41, Giulia Imperio (sollevamento pesi) 38 e Francesco Marrai (vela) 32. I primi non eletti sono stati invece Teresa Frassinetti (nuoto) e Paolo Lorenzi (tennis). Passiamo ai quattro tecnici. Sui 64 aventi diritto al voto sono stati in 53 a scegliere i loro rappresentanti. Hanno conquistato il posto Orazio Arancio (rugby) con 36 voti, Giulia Quintavalle (Fijlkam) con 35, Valentina Turisini (tiro a segno) con 31 e Kelum Asanka Perera (cricket) con 17. Primi dei non eletti Giuliana Aor (nuoto) e Francesco Giorgino (tennis).

Non è difficile leggere politicamente l'esito di questa doppia votazione. Tutti quelli che hanno ottenuto un posto nel Consiglio Nazionale sono espressioni di federazioni vicine a Malagò (molti presidenti erano presenti anche ieri nelle stanze del voto) che si aggiudica così, in modo travolgente, il primo round della sfida a Bellutti e soprattutto a Di Rocco.

Del resto non può passare inosservato il fatto che i rappresentanti di Federnuoto e Federtennis, che di fatto avevano lasciato intendere il proprio appoggio a Di Rocco, siano in entrambe le "classifiche" subito sotto gli eletti. Malagò sente ora di avere in tasca già molti voti dei 74 degli aventi diritto a Milano. Oltre ai famosi 9+4, ci sono i 44 presidenti federali e i due membri Cio (Malagò stesso e Ivo Ferriani). E oggi, sempre al Coni, verranno scelti per il Consiglio nazionale elettivo i 5 rappresentanti





## La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

---

degli enti di promozione, i 3 delle discipline associate e il rappresentante delle associazioni benemerite.

Per completare il quadro bisognerà attendere il 21 aprile, quando si eleggeranno i 3 rappresentanti dei comitati regionali e 3 dei delegati provinciali.

Si parla anche della futura giunta esecutiva e oltre al nome di Paolo Pizzo si fa quello di Silvia Salis per l' altro posto dedicato agli atleti.

TEMPO DI LETTURA 2'43"

## Coni, eletti i rappresentanti di atleti (9) e tecnici (4) Tra i più votati c'è Mondelli

ROMA - Ieri, al Salone d' Onore del Coni, è iniziata la tre giorni di votazioni per scegliere i rappresentanti al Consiglio Nazionale Elettivo.

Dal punto di vista politico si parla già di bilancio trionfale per il presidente Giovanni Malagò, visto che i 13 eletti tra atleti e allenatori (7 donne in totale) provengono da federazioni che appoggiano la sua ricandidatura alla guida del Comitato Olimpico e voteranno per lui il 13 maggio a Milano. Gli sfidanti saranno Renato Di Rocco e Antonella Bellutti.

**VOTI.** I più votati tra gli atleti (14 candidati e 9 eletti), nell' ordine, sono stati Mondelli (Canottaggio), Masciadri (Pallacanestro), Andreoli (Tiro con l' Arco), Pellegrino (Sport Invernali), Cappellini (Sport del Ghiaccio), Molfetta (Taekwondo), Pantaleo (Kombat), Imperio (Pesistica) e Marrai (Vela), quest' ultimo con una sola preferenza in più sulla prima esclusa (32 a 31), Teresa Frassinetti (Nuoto). In quota tecnici eletti Arancio (Rugby), Quintavalle (Fijlkam), Turisini (Tiro a Segno) e Perera (Cricket), con 7 esclusi.

98 | ITALIA E MONDO | FATTI DEL GIORNO

**Usa: stop a Johnson & Johnson Speranza: «No, va utilizzato»**

**Rari casi di trombosi, rinviata la distribuzione in Europa**

**Il tasso di positività è al 4,4% Decreto Sostegni bis oggi in CdM previsti aiuti per 40 miliardi**

**Anche la Sagre oggi in aula al Senato per votare la cittadinanza per Zaki**

**L'11 settembre l'esplosione di un aereo in volo dall'Afghanistan**

**De Renzi dimesso dalla Spallanzani: politici ripropongono la terapia a casa**

Corriere dello Sport

Condizionati anche i big dal lockdown

## TOKYO - 100

*Tra pronostici incerti e dubbi, i Giochi si faranno*

Più di duecento nazioni.

Oltre diecimila e 500 atleti impegnati in trecentosei gare di 42 discipline. Ma a 100 giorni dalla cerimonia di apertura di Tokyo 2020, rinviate di un anno per la pandemia, sono sempre più Olimpiadi blindate. Tra dubbi e incertezze, rincorsa al vaccino e agli standard di qualificazione, la prospettiva di misure ferree per atleti, tecnici e dirigenti, in più vietate al pubblico straniero, la strada verso il 23 luglio appare sempre più insidiosa. L'ultimo sondaggio ha rivelato che il 72% della popolazione giapponese è favorevole alla cancellazione.

Ma dopo l'impennata del budget, che a oggi sfiora i 28 miliardi di dollari, e con i rischi di bancarotta da parte del Cio e delle federazioni internazionali per i mancati introiti miliardari dei proventi della vendita dei diritti tv derivanti da un annullamento, l'organizzazione e il governo nipponico non hanno dubbi: l'Olimpiade si farà. Si farà, anche a porte chiuse.

**PRONOSTICI DIFFICILI.** Dopo un anno segnato da un lockdown agonistico che non ha risparmiato nessuno, serpeggia il timore che non tutti i big possano arrivare all'appuntamento nella condizione fisica e psicologica ideale. Una situazione che rende ancora più difficile i pronostici. Perché a Tokyo nulla sarà scontato. Aspettiamoci un rimescolamento delle carte come mai si era visto prima. Con molti dei qualificati di vecchia data che non hanno resistito alla lunga attesa. Mentre nuovi giovani talenti hanno nel frattempo trovato spazio in questi dodici mesi di bonus.

Pronostici con tante ombre e po che luci. Per la prima volta a fare da guida non c'è un medagliere virtuale, basato sulle medaglie vinte da un Paese nelle ultime rassegne iridate.

«E' un mio auspicio ma anche una mia convinzione che prenderemo una medaglia in più rispetto a Rio 2016 - ha detto Giovanni Malagò - Faremo meglio rispetto a cinque anni fa con la speranza che ci sia un oro in più».

All'Olimpiade carioca salimmo 37 volte sul podio conquistando 8 ori. Un bottino che ci permise di restare nella top ten delle potenze sportive mondiali con il nono posto nel medagliere. Ma stavolta non c'è lo squadrone russo (quarto a Rio dietro Cina, Gran Bretagna e Stati Uniti leader con 121 medaglie di cui 46 d'oro). Solo pochi atleti di Mosca saranno autorizzati a gareggiare a titolo individuale, senza bandiera né inno, causa la squalifica di due anni per le note vicen Malagò convinto: «Faremo meglio di 5 anni fa. Spero che ci sia un oro in più» de del doping di Stato. L'ITALIA SPERA. Una situazione di totale incertezza che il presidente del Coni interpreta a nostro favore: «A Tokyo assisteremo a risultati inaspettati in tante discipline, perché quasi tutti gli sport hanno riservato grandi sorprese di recente.

Franco Fava



## Corriere dello Sport (ed. Campania)

FIN - Campania

---

Sono pochissime le situazioni in cui ha vinto il favorito: perché anche in Giappone non dovrebbe essere così?».

Sono già 218 gli azzurri che hanno conquistato il pass olimpico. Ha fatto l' en plein la pallavolo con le due squadre maschile e femminile che hanno centrato la qualificazione.

E c' è pure il Settebello della pallanuoto ma non il Setterosa, fuori dai Giochi per la prima volta da Sydney 2000. Alla fine il numero totale degli azzurri olimpici è destinato a superare quota 300. Il nuoto in piscina ha messo in valigia già 17 pass individuali e 13 carte olimpiche: tra questi spiccano i nostri big, da Federica Pellegrini (alla quinta Olimpiade) a Greg Paltrinieri. Per la scherma, sono 24 le carte olimpiche già assegnate, ugualmente divise tra uomini e donne.

**PARITÀ DI GENERE.** Tokyo sfi orerà la parità tra uomini e donne con queste ultime salite al 49,8% sul totale atleti. Dato che rispecchia la composizione del Team Italia che vede già qualificati 112 uomini e 106 donne. Ma da qui a fine giugno (data ultima per staccare il biglietto per Tokyo) potremmo anche assistere a uno storico sorpasso.

## AZZURRI VACCINATI E VINCENTI

Piero Guerrini

I Giochi più sospirati sono finalmente dietro l'angolo.

Quando comincia il conto alla rovescia inizi a respirarne l'atmosfera a trepidare per l'attesa. Il -100 a Tokyo è dunque l'occasione per fare il punto sull'Italia olimpica con il capo delegazione, nonché Segretario Generale del Coni, Carlo Mornati, argento a Sydney nel quattro senza, azzurro per 4 edizioni nel canottaggio.

### Mornati, come precede l'avvicinamento a Tokyo per la spedizione azzurra?

«Direi bene, nel rispetto delle previsioni. Al momento abbiamo 218 qualificati, 112 uomini e 106 donne. Puntiamo a portarne dai 330 ai 350, per 36 discipline. A Rio eravamo 314, dunque il segnale è positivo. Purtroppo le qualificazioni sono ancora in corso, causa Covid».

### Vista la situazione pandemica, c'è ancora preoccupazione?

«Fino a un certo punto. Sarà un'edizione magari più difficoltosa, ma molto omogenea, così come le procedure. Dal punto di vista logistico siamo tranquilli, perché i tanti atleti dei gruppi sportivi militari sono vaccinati e puntiamo al sostegno del Governo, con l'impegno del sottosegretario Valentina Vezzali, per vaccinare tutti. Sui protocolli, poi, abbiamo dimostrato come Paese di essere efficienti. Lo dimostrano le manifestazioni ospitate, come l'ultima: l'Europeo di canottaggio».

### La situazione a Tokyo?

«Si stanno organizzando per una serie di bolle, al Villaggio e sui siti di gara. Il fatto che i Giochi siano ospitati da un Paese rinomato per il grande rigore è confortante, un vantaggio».

### Capitolo comunicazione e promozione del Paese: Casa Italia subirà restrizioni?

«No, anzi, del resto la nostra non è più una hospitality in cui gli atleti vengono a cena e per le medaglie. È un vero progetto di comunicazione.

Sarà un'isola sicura anche per i media italiani e per gli sponsor, giacché verranno tutti gli atleti dopo le gare.

Sarà un'Olimpia estremamente televisiva e il nostro progetto perciò resta inalterato. Casa Italia e l'Italia rientra nei top ten program del Cio, forniremo contenuti anche per il Comitato Organizzatore. Inoltre siamo riusciti a confermare tutti i nostri sponsor, che peraltro sono tra i principali del



Cio».

### **La condizione anche psicologica degli atleti dopo un anno difficile e il rinvio?**

«Adesso tutti sanno cosa fare, si è capito che la soluzione è il vaccino, ma con i protocolli noi siamo stati bravi. Gli atleti ancora a caccia della qualificazione sono pronti a racimolare punti e ottenere tempi, dopo la prima fase gli atleti hanno ripreso ad allenarsi e gareggiare e in Italia non ci sono stati casi di cluster. Piuttosto alcuni nostri atleti sono tornati dall' estero con il virus».

### **Cosa fate per aiutare gli atleti a caccia del pass?**

«La competenza è soprattutto delle federazioni, ma noi abbiamo sempre tenuto aperti i tre centri di preparazione olimpica e ci siamo mossi con il Cio per avere condizioni di maggiore sicurezza, non a caso sono state rimodulate le gare, spostandole da zone a rischio ad altre più sicure».

Emozionanti alcune qualificazioni recenti, un esempio Federica Pellegrini.

«Vero, emblematica perché ha trasmesso il senso dell' ansia, dell' attesa nervosa e dello sfogo. Per tutta una generazione di giovani atleti lo spostamento di un anno in avanti è stato un vantaggio, un' occasione per maturare esperienza ed arrivare più preparati qualificarsi, è capitato ad esempio nel nuoto e nell' atletica e non voglio fare nomi, ma sono casi evidenti, anche di figli d' arte. Per altri come Federica è stata una corsa contro il tempo e l' avanzare degli anni, il confronto con i dubbi, la programmazione di un' altra stagione. Penso anche a Simone Venier che a 36 anni ha battuto per la prima volta gli olandesi nel quattro di coppia e si è qualificato per la quinta Olimpiade. Stiamo vivendo un caso unico e si gareggerà peraltro con pochissimi riferimenti, pochissime gare. Tutto è stravolto».

### **Un caso unico è quello di Alex Schwazer. Cosa vi aspettate per il marciatore riabilitato dal tribunale?**

«Non voglio dare un parere, ci sono le istituzioni impegnate. Aspettiamo che finiscano il loro corso. Abbraceremo ciò che ci diranno.

Sul piano umano gli auguro di coronare il suo sogno».

### **Cosa comporta avere altri Giochi nel 2024?**

«Che gli atleti più giovani avranno una doppia occasione. Di solito i Giochi rappresentano per molti il coronamento di un percorso.

Per loro potranno esserci due appuntamenti. Abbiamo nuclei importanti di ragazzi che si consolideranno.

## TuttoSport

FIN - Campania

---

Per loro è uno stimolo ulteriore». Ha parlato di difficoltà nel fare pronostici, ma voi avete una previsione per l'Italia, come per ogni edizione? «Certamente, la proiezione secca è di 38 medaglie, quelle relative al bottino - di tutto rispetto - degli ultimi mondiali nelle varie discipline. Saranno emmo alle spalle del solito e potenze, Usa, Cina, Russia. Più credibilmente, considerate le variabili, 30 medaglie sono alla nostra portata. A Rio ne conquistammo 28. L'Italia ha ormai raggiunto questo valore. Mantenerlo e magari migliorarlo un po' è il nostro obiettivo». Possiamo applaudirci e dire che lo sport italiano di vertice è stato bravo in questa annata, anche a livello organizzativo? Continuiamo a vincere gare per ospitare eventi. E gli eventi stessi hanno successo. «Sì, ma nulla è casuale. Già nel marzo 2020 ci siamo mossi prontamente e abbiamo messo in piedi uno studio pazzesco con il Politecnico di Torino. E lo studio è stato poi adottato per i protocolli, preso dal Cts. Abbiamo dato un segnale importante, campionati e manifestazioni sono ripartiti presto». Capitolo portabandiera: intanto è un sollievo portare il tricolore dopo le vicissitudini degli ultimi anni. Ma quando sceglierete la persona deputata a sventolarlo il 23 luglio? «Deciderà la nuova giunta Coni, com'è giusto che sia, alla prima riunione dopo le elezioni del prossimo 13 maggio». Una delegazione così ambiziosa, ricca nei numeri nella qualità, è la fotografia reale dello sport italiano? «Questa è la punta della piramide, ma il problema è alla base, il punto è far praticare sport ai ragazzi, giochiamo su una filiera sempre più risicata. Da uno studio fatto tra il 1996 e il 2016 a Rio abbiamo avuto un crollo di 4 milioni e mezzo di giovani, praticamente la Nuova Zelanda. E l'unica soluzione per non rischiare di vanificare la qualità del nostro sport è allargare la base attraverso la scuola». Il problema è ingigantito dalla pandemia. Con lo stop agonistico di 2 stagioni si rischia di perdere più generazioni future. Ma la parola sport non è contemplata dalla politica nonostante lo sport sia un valore importante sul piano formativo educativo, della salute (per la prevenzione), economico. «Io sono preoccupatissimo, magari non per il 2024, ma per il 2028 e per il futuro certamente. Gli sport di squadra e il nuoto in questa pandemia sono stati i più colpiti. Dai ragazzini di 13 anni a quelli di 18, in campo maschile femminile, per una generazione che ha già altri passatempi. Il gap con altri Paesi, non soltanto gli anglosassoni, aumenterà ancor più. Basta andare a Trieste e passare il confine per vedere com

## TuttoSport

### FIN - Campania

---

e funziona, in Slovenia, in Croazia. Molti parlano di federazioni che non fanno reclutamento sufficiente, ma le nostre federazioni sono n. 1 al modo per i risultati che ottengono in relazione alla base. Se un tempo il problema si poteva addebitarsi al retaggio culturale, adesso è legato all' incomprensibile disattenzione di natura politica. È inaccettabile, perché modelli di riferimento ci sono nella globalizzazione e si riconosce pure, a parole l' importanza della pratica sportiva. Poi interviene la superficialità. Non

possiamo più perdere tempo. Lo sport deve entrare con forza nella scuola, essere parte importante del processo formativo dell' individuo». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

## ITALIA, E' GIA' LA CARICA DEI 218

Ecco tutti gli azzurri già sicuri dei Giochi.

**ARRAMPICATA SPORTIVA:** Combinata maschile pass individuale: Ludovico Fossali. Combinata femminile: pass individuale Laura Rogora; Combinata maschile: pass individuale Michael Piccolruaz. **ATLETICA:** Staffetta 4x100 femminile (5 posti).

Staffetta 4x400 maschile (5 posti). **BEACH VOLLEY:** Coppia maschile (Lupo/Nicolai). **CANOA:** Slalom: K1 femminile un posto: convocata Stefanie Horn. C1 femminile (un posto conquistato da Marta Bertonecchi). K1 maschile (un posto conquistato da Giovanni De Gennaro). Velocità: K1 200 maschile (conquistato da Manfredi Rizza).

K2 1000 maschile (conquistato da Samuele Burgo e Luca Beccaro). **CANOTTAGGIO:** Due senza senior femminile (posto conquistato da Aisha Rocek e Kiri Totodonati). Doppio pesi leggeri maschile (conquistato da Stefano Oppo e Pietro Willy Ruta).

Due senza senior maschile (conquistato da Matteo Lodo e Giuseppe Vicino).

Quattro senza senior maschile (posto conquistato da Marco Di Costanzo, Giovanni Abagnale, Bruno Rosetti e Matteo Castaldo). Quattro di coppia senior maschile (conquistato da Filippo Mondelli, Andrea Panizza, Luca Rambaldi e Giacomo Gentili). Doppio pesi leggeri femminile (conquistato da Valentina Rodini e Federica Cesarini). Quattro di coppia senior femminile (conquistato da Ludovica Serafini, Silvia Terrazzi, Clara Guerra, Chiara Ondoli). Doppio senior femminile (conquistato da Stefania Gobbi e Stefania Buttignon). Singolo senior maschile (conquistato da Simone Martini). **CICLISMO.** Su pista: Inseguimento a squadre maschile (5 posti). Inseguimento a squadre femminile (5 posti). Prove su strada: Nazionale maschile (5 posti), Nazionale femminile (4 posti). **EQUITAZIONE:** Completo a squadre (4 posti - 2 uomini e 2 donne). Salto individuale (conquistato da Emanuele Gaudiano). **GINNASTICA ARTISTICA:** Squadra femminile (4 posti). Anelli, pass individuale a Marco Lodadio. Concorso generale: pass individuale Ludovico Edalli. **RITMICA:** Squadra (5 posti). All-around individuale 2 posti conquistati da Alexandra Agiurgiuculese e Milena Baldassarri). **KARATE:** Kata femminile, pass individuale Viviana Bottaro. Kumite 75 kg maschile - pass individuale Luigi Busà. Kata maschile - pass individuale Mattia Busato. **LOTTA:** -74 kg stile libero (conquistato da Frank Chamizo Marquez). **NUOTO:** 4X100 stile libero maschile: convocato Alessandro Miressi e 3 da definire: 4x100 mista mista: 4 componenti da definire. 4x200 stile libero maschile, convocato Stefano Ballo e 3 elementi da definire. 4x100 mista femminile, convocata Elena Di Liddo e 3 elementi. 100 rana maschile, pass a Nicolò Martinenghi. 800 e 1500 sl femminile - pass Simona Quadarella, 1500 Martin Rita Caramignoli. 200 dorso femminile Margherita Panziera. 800 e 1500 sl maschile Gregorio Paltrinieri. 400 sl Gabriele



## TuttoSport

### FIN - Campania

---

Deti e Marco De Tullio. 200 farfalla Federico Burdisso. 100 dorso Thomas Ceccon. 100 rana femminile Benedetta Pilato, Martina Carraro. 400 misti femminili Sara Franceschi.

200 stile libero femminile Federica Pellegrini. 200 misti Alberto Razzetti. NUOTO FONDO: 10 km femminile Rachele Bruni, 10 km maschile Gregorio Paltrinieri e Mario Sanzullo. PALLANUOTO: Squadra maschile (13 posti). PENTATHLON MODERNO: Elena Micheli SCHERMA: Squadre fioretto femminile fioretto maschile, spada femminile, spada maschile, sciabola femminile, sciabola maschile (tutte 4 posti).

SOFTBALL: Nazionale (15 posti). TAEKWONDO: -58 kg maschili (Vito Dell' Aquila). TIRO A SEGNO: Carabina libera 3 posizioni 50 m Marco De Nicolo). Carabina libera 3 posizioni 50 m maschile Lorenzo Bacci Carabina 10 metri aria compressa maschile Marco Suppini. Pistola automatica 25 metri Riccardo Mazzetti. Pistola 10 metri Paolo Monna. TIRO A VOLO: Trap maschile (convocato il 6 giugno). Trap femminile. Trap femminile Jessica Rossi.

L' Italia avrà la squadra mista. Skeet maschile Tamaro Cassandro. Skeet maschile Gabriele Rossetti. Skeet femminile Diana Bacosi e Chiara Cainero. TIRO CON L' ARCO: Individuale maschile Mauro Nespoli Individuale femminile Lucilla Boari. TUFFI: Piattaforma 10 metri femminile Noemi Batki. VELA: 470 femminile convocate Elena Berta e Bianca Caruso. 470 maschile convocati Giacomo Ferrari e Giulio Calabrò. Laser radial femminile convocata Silvia Zennaro. Nacra 17 misto convocati Ruggero Tita e Marianna Banti RS:X maschile convocato Mattia Camboni. RS:X femminile Marta Maggetti. VOLLEY: Squadre maschili e femminili (12 posti ciascuna).

## Tania Cagnotto sfreccia col suo passeggino.

Enrico Capello

Tania Cagnotto sfreccia col suo passeggino. E ha scelto i modelli sportivi dell'azienda Cybex, di cui è testimonial, per portarsi dietro le sue bimbe - Maya (3 anni) e Lisa nata a inizio marzo - a correre, in bici e sugli sci. «Il vestito camuffa ma garantisco che in costume non sono più quella di prima. Con due piccoline da seguire mi muovo di più e qualche chiletto post-gravidanza l'ho perso. Con Maya avevo messo su una dozzina di kg, con Lisa neanche mi pesavo e mi dimenticavo di fare le visite». La mette sull'autoironia l'ex campionessa dei tuffi, argento e bronzo alle Olimpiadi di Rio e oro mondiale nel 2015. Con la Cagnotto si è parlato del countdown dei 100 giorni ai Giochi di Tokyo.

### Tania, 100 giorni alle Olimpiadi. E' convinta che si faranno nonostante il Covid?

«Qualche dubbio ce l'ho. Purtroppo non siamo ancora all'avanguardia come efficacia dei vaccini. Non credo, però, che verranno rinviate. O si faranno o verranno definitivamente annullate. A questo punto, per gli atleti meglio le porte chiuse che lo stop, anche se l'assenza di tifo sarebbe una disdetta. Capisco lo stress dei colleghi. Mi avessero levato l'Olimpiade del 2016 per me sarebbe stato un disastro emotivo.

### Sono le sensazioni che vive Federica Pellegrini, da poco qualificatasi alla sua quinta Olimpiade?

«Sì. Per lei è già stato un trauma il rinvio di un anno. Quando non sei più giovanissima è complicato riprogrammarsi. Questa nuova attesa la snerverà alla stessa maniera. Per Federica Tokyo rappresenta la chiusura di un cerchio. Anche lei dopo vorrà cambiare vita e aprire un nuovo capitolo».

### Deve essere obbligatorio il vaccino per chi andrà ai Giochi?

«La vaccinazione è necessaria per permetterne il regolare svolgimento. Ho fiducia nella scienza. Ora sto allattando, ma appena avrò il via libera del medico mi vaccinerò. Il Covid mi ha rovinato in parte la gravidanza. Ho vissuto con apprensione il ricovero di mio papà Giorgio, tant'è che, per lo stress, ho partorito 10 giorni dopo la scadenza. Per fortuna lui è uscito dall'ospedale prima ci entrassi io per far nascere Lisa».

### Che effetto le farà seguire da casa le Olimpiadi?

«Quando sei tu protagonista non riesci a guardare gli altri sport. Ora, oltre ai tuffi, potrò godermi



nuoto, scherma, ginnastica e pallavolo. Seguirò in particolare Jannik Sinner e Simona Quadarella».

#### **Come siamo messi nei tuffi?**

«Per ora il pass olimpico l'ha ottenuto Noemi Batki. Se sarà confermata la Coppa del Mondo di maggio a Tokyo, che varrà come qualifica, si potranno conquistare altre carte ma per le medaglie olimpiche sarà durissima. Siamo una nazionale giovane. Sarebbe già un successo avere più atleti nelle finali».

Tornerà a dedicarsi al suo sport?

«Con le bimbe piccole per i prossimi 2 anni non avrò tempo per altro. In seguito, vorrei dare una mano al movimento come allenatrice del Bolzano Nuoto o aprire una mia scuola di tuffi».

#### **E' così difficile essere mamma e atleta?**

«Ci ho provato ma faticavo e ho desistito. Per fare il professionista dei tuffi devi dare il 100%. Servono 6-7 ore di allenamento al giorno. La pandemia ha reso più complesso tutto; con gli asili chiusi è diventata un'impresa mettere i figli da qualche parte».

#### **Da mamma è preoccupata per il futuro dei giovani?**

«Il Covid rischia di lasciare strascichi pesanti nella psiche dei ragazzi che non hanno più lo sfogo dello sport. Le discipline all'aperto e senza contatto non avrebbero mai dovuto chiudere».

#### **Cosa pensa un atleta olimpico a 100 giorni dai Giochi?**

«Aumenta l'adrenalina ma quell'obiettivo è il centro della tua vita per tutti e 4 gli anni di preparazione. Non smetti mai di pensarci».